

FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL FONDOPOSTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

SCHEDA DEI COSTI

(in vigore dal 21 settembre 2020)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a FONDOPOSTE nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a FONDOPOSTE, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi nella fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	10 € da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione di cui 5€ a carico dell'iscritto e 5€ a carico dell'azienda
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	24 € annuali, prelevati in un'unica soluzione all'inizio di ciascun anno solare. In assenza di contribuzione nel corso dell'anno, tale quota sarà prelevata dalla posizione accumulata dell'aderente in un'unica soluzione. I costi direttamente a carico dell'aderente si applicano, con le stesse modalità di prelievo in un'unica soluzione, anche ai lavoratori che hanno convertito l'intera posizione in RITA e che non effettuano versamenti contributivi in corso d'anno.
Indirettamente a carico dell'aderente ⁽¹⁾ :	
- Comparto Bilanciato	0,24%
- Comparto Garantito	0,24%
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	Non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	10 €
Riallocazione della posizione individuale in altro comparto (switch)	10 €
Prestazione in rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	10 € prelevati in un'unica soluzione al momento della liquidazione della prima rata.
Gestione delle prestazioni pensionistiche.	10

(1) Per il comparto Bilanciato, le commissioni del gestore di Private Equity e Private Debt sono state computate ipotizzando l'impiego complessivo del totale delle risorse investibili (commitment) e considerando sia le commissioni del mandato di gestione che degli OICR sottostanti
Per entrambi i comparti è prevista una commissione di incentivo determinata nella misura massima del 10% dello scarto positivo tra il rendimento della gestione ed il rendimento del benchmark (comparto Bilanciato) ovvero del TFR (comparto Garantito). Per il gestore del mandato di private equity e private debt non è prevista commissione di incentivo.
Tale commissione è calcolata mensilmente e verrà corrisposta alla scadenza delle convenzioni di gestione. L'importo viene indicato nella Tavola 7 – TER della sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

L'indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di FONDOPOSTE, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
<i>Bilanciato</i>	0,98%	0,58%	0,42%	0,29%
<i>Garantito</i>	0,98%	0,58%	0,42%	0,29%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

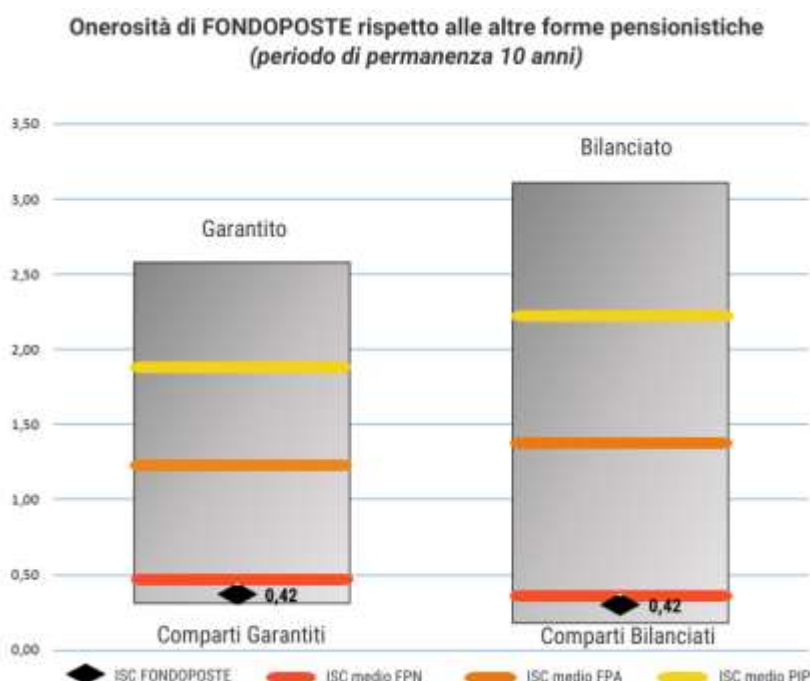
Per il comparto Bilanciato, in base al piano degli investimenti in "private equity" e "private debt" previsti per il calcolo dell'ISC, per tutte le scadenze sono stati ipotizzati i costi sull'intero importo massimo investibile.

E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di FONDOPOSTE è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di FONDOPOSTE è evidenziata con un rombo; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).